

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA



CON4B-o6o2
UP01-ED01

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 17 e 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Rev. 08 del 13/10/2024

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Dott. Carmelo Zuccaro	Datore di Lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Dott. Ing Marco Grassi	RSPP		
Dott. Nunzio Luca	MC		

Per presa visione e preventiva consultazione:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Sig.ra Stefania Targiani	RLS		

L'evidenza della sottoscrizione del presente Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi degli Artt. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 e s.m.i da parte delle figure di cui sopra, ovvero del Datore di Lavoro "DdL", del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione "RSPP", del Medico Competente "MC" e del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza "RLS" costituiscono ATTESTAZIONE DELLA DATA CERTA.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

1. PREMESSA.....	5
2. STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO	6
ANAGRAFICA ED ORGANIZZAZIONE	6
3. MANSIONARIO – ELENCO DIPENDENTI IN SERVIZIO	7
4. DESCRIZIONE DEL SITO	7
5. Dati occupazionali / mansioni lavorative / giornata lavorativa	9
6. METODOLOGIA.....	13
6.1 - Valutazione quantitativa:	13
6.2 - Valutazione qualitativa.....	18
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI:.....	18
7.1 - Luogo di lavoro	20
7.2 – Meccanici e attrezzature di lavoro	21
7.3 - Investimento e incidente stradale.....	22
7.4 - Caduta dall’alto	22
7.5 - Movimentazione manuale dei carichi	23
7.6 - Esposizione a videoterminale	23
7.7 – Microclima e ricambi aria	25
7.8 – Confort illuminotecnico	25
7.9 – Fattori ergonomici	26
7.10 – Rumore.....	28
7.11 – Vibrazioni.....	28
7.12 – Campi elettromagnetici	28
7.13 – Radiazioni ottiche artificiali	28
7.14 – Termici	28
7.15 – Radon	29
7.16 – Chimico	29
7.17 – Cancerogeno e mutageno	29
7.18 – Amianto.....	29
7.19 – Biologico e ferita da taglio e da punte nel settore ospedaliero	29
7.20 – Qualità dell’aria e ricambio dell’aria	31
7.21 – Incendio.....	32
7.22 – Esplosione	33
7.23 – Elettrico – Elettrocuzione	33
7.24 – Alcolemia e Tossicodipendenze.....	34

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.25– Fumo passivo	34
7.26 – Spazi confinati.....	34
7.27 – Carico Vocale (disfonia).....	35
7.28 - RISCHI ORGANIZZATIVI – STRESS LAVORO CORRELATO.....	35
7.29 – Rischi derivanti da cause esterne	39
8. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	42
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE	44
10. GESTIONE DELLE DITTE ESTERNE	45
11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	45
12. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE	45

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

1. PREMESSA

Il D. Lgs 81/2008 ha come obiettivo generale il miglioramento della Sicurezza e della Salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; esso è rivolto ai rischi di ciascun lavoratore in rapporto alla mansione svolta e riferiti:

- alla sua sicurezza
- alla sua salute.

Il presente documento, unitamente al Documento di Valutazione dei Rischi Generale della Struttura, costituisce la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e sulle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate che il Datore di Lavoro dell'Amministrazione Contraente ha predisposto al fine di adempiere i contenuti dell'art. 17 del D.Lgs 81/08.

La Valutazione dei Rischi è impostata sulla base di un confronto puntuale con le disposizioni specifiche contenute nel D. Lgs 81/2008 ed in tutte le normative da esso richiamate. La presente valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Esame di tutte le informazioni di base necessarie sul luogo di lavoro per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
- Cause di pericolo legate alle caratteristiche dei luoghi e, di seguito, alle mansioni;
- Rischi e conseguenze;
- Valutazione della criticità di rischio;
- Individuazione degli interventi di miglioramento e dei relativi programmi di attuazione.

Per quelle categorie di rischio che richiedono valutazioni strumentali mirate o specialistiche, la cui esecuzione richiede metodi e tempi di programmazione particolari, è prevista l'attivazione di apposite campagne di monitoraggio, che verranno programmate anche in funzione dei risultati della presente.

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

2. STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO

ANAGRAFICA ED ORGANIZZAZIONE

Dati anagrafici	
Ragione Sociale	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Unità Produttiva	Procura Generale della Repubblica Piazza Giovanni Verga n. 15 – Catania
Cod. Fiscale	80012650877
Attività svolta	UFFICI DELLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

Contatti

Centralino: 095. 366125

Email: pg.catania@giustizia.it

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

RUOLO	NOMINATIVO
Datore di lavoro	<i>Dott. Zuccaro Carmelo</i>
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	<i>Ing. Grassi Marco</i>
Medico Competente	<i>Dott. Nunzio Luca</i>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	<i>Sig.ra Stefania Targiani</i>
Coordinatore per le emergenze	<i>Dott. Francesco Signore</i>
Dirigente	<i>Dott. Renato La Manna</i>
Preposto	<i>Dott.ssa Deborah Zapparrata</i>
Addetti alla Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio, Gestione dell'emergenza ed evacuazione	<i>Aulino Sonia</i>
	<i>Longhitano Biagio</i>
	<i>Zapparrata Deborah</i>
	<i>Scordamaglia Teresa Maria</i>
Addetti al primo soccorso	<i>Aulino Sonia</i>
	<i>Longhitano Biagio</i>
	<i>Deborah Zapparrata</i>
	<i>Scordamaglia Teresa Maria</i>
Numero Personale	58

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

3. MANSIONARIO – ELENCO DIPENDENTI IN SERVIZIO

Si veda elenco fornito dall'Amministrazione Contrante.

4. DESCRIZIONE DEL SITO

Il Palazzo di Giustizia di Catania è ubicato in Piazza Giovanni Verga. Esso ospita la Procura Generale, la Corte d'Appello, Il Tribunale Ordinario e la Procura della Repubblica.

L'area sulla quale si sviluppa la struttura è suddivisa in 5 piani e un piano copertura.



Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro:

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Palazzo di Giustizia di Catania – Piazza Giovanni Verga



Per la Procura Generale i locali interessati sono così ubicati:

Denominazione EDIFICIO	Palazzo di Giustizia
Denominazione LIVELLO	Piano Interrato – Lato ovest
Destinazione d'uso	Archivio
Denominazione LIVELLO	Piano Secondo - Lato ovest
Destinazione d'uso	Stanza Procuratore Generale della Repubblica Stanza Direttore Amministrativo Cancellerie Segreterie P.M. Stanze P.M. Stanze Sostituto P.M. Segreteria Amministrativa Segreteria Penale

I **collegamenti** tra i diversi livelli avvengono mediante ascensori, scale interne e scale di emergenza.

Impianti presenti: Elettrico, Idrico, Antincendio, Riscaldamento / Condizionamento, Antintrusione, Comunicazione.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

5. Dati occupazionali / mansioni lavorative / giornata lavorativa

Il dato occupazionale, con riferimento al totale dei lavoratori comprensivo di tutte le tipologie di mansioni lavorative presenti è pari a 58.

All'interno della Procura Generale sono individuate le mansioni che seguono:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Attività ad elevato contenuto specialistico nell'ambito delle procedure amministrative o giudiziarie al fine della realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio definiti dal dirigente. Lavoratori cui è affidata la direzione e/o il coordinamento degli uffici di cancelleria o, nel loro ambito, di più reparti, quando la direzione dell'ufficio nel suo complesso sia riservata a professionalità appartenenti al ruolo dirigenziale; lavoratori cui sono affidate funzioni vicarie del dirigente, lavoratori preposti alle attività connesse alla formazione del personale. Nell'ambito delle proprie attribuzioni rappresentano l'Amministrazione e ne curano gli interessi. Nell'attività di collaborazione specializzata svolgono compiti di studio e ricerca e partecipano all'elaborazione dei programmi dell'Amministrazione, la realizzazione dei quali curano nell'ambito della propria competenza. Partecipano all'attività didattica dell'Amministrazione. Svolgono, dietro incarico, attività ispettiva in settori specifici attinenti alle proprie funzioni. Fanno parte di organi collegiali, commissioni e comitati operanti in seno all'Amministrazione ovvero ne curano la segreteria con piena autonomia organizzativa. È una qualifica avente essenzialmente, ma non esclusivamente, compiti di direzione, coordinamento, studio, ricerca, programmazione, formazione.

Le "attività nell'ambito di procedure amministrative e giudiziarie" eliminano ogni dubbio circa la competenza di tale figura professionale a compiere ogni attività amministrativa diretta conseguenza dei compiti di ufficio quali ad esempio e a titolo esemplificativo: di certificazione, autenticazione di copie, ricezione di atti, autenticazione di firme ecc.

Non appartengono a questa figura professionale le attività di assistenza ai magistrati in udienza sia istruttoria che dibattimentale.

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO: Il funzionario giudiziario svolge prevalentemente attività di ufficio. In dettaglio, egli si occupa di eseguire:

- atti di certificazione;
- autenticazione di copie;
- ricezione di atti;
- inventari;

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

- apposizione sigilli con particolare riguardo alla trascrizione delle vendite con patto di riservato dominio ex art. 3 legge 28.11.1965 (c.d. legge Sabatini).

Rimane nella competenza di tale figura il diretto supporto all'attività dei magistrati compresa l'assistenza in udienza.

CANCELLIERE: il personale inquadrato nella qualifica in oggetto, oltre la specifica attività di supporto all'udienza provvederà a garantire gli atti derivanti dai "compiti di collaborazione qualificata al magistrato nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio" tra i quali, a titolo esemplificativo, elenchiamo:

- ricezione e deposito atti;
- rilascio copie sia conformi che esecutive (per quest'ultime mantiene applicazione l'ordine di servizio n 25/08);
- certificazione;
- in applicazione della circolare 16 dicembre 2002 n 1/44/120741U/02 Min. Giust. Dip. Aff. Giustizia è abilitato alla liquidazione delle spese di cui all'articolo 165 DPR 115/02 testo unico spese di giustizia;
- assolve, cfr da ultimo circolare ministeriale DAG.30/07/2009.0099564.U, ai compiti di consegnatario ai sensi del DPR 254/02 (regolamento dei consegnatari e cassieri delle amministrazioni dello Stato);
- atti di notorietà e verbali di giuramento di perizie stragiudiziali, cfr da ultimo nota n 1622/99/U del 16 giugno 1999 Min. giust. Aff. Civili.

OPERATORE GIUDIZIARIO: Attività lavorative di collaborazione, amministrativa e/o tecnica, ai processi organizzativi e gestionali connessi al proprio settore di competenza. Personale che svolge attività di sorveglianza degli accessi, di regolazione del flusso del pubblico cui forniscono eventualmente le opportune indicazioni, di reperimento, riordino ed elementare classificazione dei fascicoli, atti e documenti, dei quali curano ai fini interni la tenuta e custodia, nonché attività d'ufficio di tipo semplice che richieda anche l'uso di sistemi informatici, di ricerca ed ordinata presentazione, anche a mezzo dei necessari supporti informatici, dei diversi dati necessari per la formazione degli atti attribuiti alla competenza delle professionalità superiori; lavoratori incaricati della custodia e della vigilanza dei beni e degli impianti dell'amministrazione; lavoratori adibiti ad una postazione telefonica con compiti di inoltrare le relative comunicazioni e di fornire eventualmente le opportune indicazioni al pubblico. Lavoratori addetti alla chiamata all'udienza.

ASSISTENTE GIUDIZIARIO: Lavoratori che svolgono, sulla base di istruzioni, anche a mezzo dei necessari supporti

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

informatici, attività di collaborazione in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa attribuiti agli specifici profili previsti nella medesima area e attività preparatoria o di formazione degli atti attribuiti alla competenza delle professionalità superiori, curando l'aggiornamento e la conservazione corretta di atti e fascicoli. In relazione all'esperienza maturata in almeno un anno di servizio gli stessi possono essere adibiti anche all'assistenza al magistrato nell'attività istruttoria o nel dibattimento, con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO E OPERATORE AMMINISTRATIVO: il personale afferente a tali mansioni può essere adibito all'assistenza al personale di segreteria, con compiti di archiviazione di documenti e protocollo di pratiche e gestione della corrispondenza.

CONDUCENTE DI AUTOMEZZI: il personale afferente tale qualifica si occupa della guida della macchina di servizio per svolgere mansioni varie ed anche per il prelievo di fascicoli presenti presso i vari archivi del Tribunale. Durante la permanenza in ufficio essi svolgono le attività appartenenti al profilo dell'operatore giudiziario. Alcuni degli autisti si occupano di condurre le automobili blindate per il trasporto dei magistrati.

AUSILIARIO: il personale appartenente a tale mansione si occupa di attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali del proprio settore di competenza con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici. Lavoratori che svolgono le seguenti attività: movimentazione fascicoli, oggetti, documenti, e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie; ritiro e consegna corrispondenza; provvedono al ricevimento al pubblico.

UFFICIALE GIUDIZIARIO: Lavoratori che, secondo le direttive ricevute, esplicano compiti di collaborazione qualificata nell'ambito dell'attività degli Uffici unici notificazione, esecuzioni e protesti (Uffici N.E.P.), curando, in particolare, l'attività di notificazione e, qualora, a giudizio del Capo dell'Ufficio, lo richiedano le esigenze del servizio, l'attività di esecuzione.

CENTRALINISTA: Il centralinista ha il compito di dare informazioni, rispondere al telefono e gestire la corrispondenza.

MAGISTRATI: Il giudice lavora in ufficio, in aula e a casa. Nel svolgere il suo lavoro il magistrato compie le seguenti attività:

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

- Esamina e valuta documentazione, atti, prove e atti processuali al fine di raccogliere e valutare elementi utili per la conduzione dell'udienza;
- conduce le udienze dirigendone l'iter (assunzione di testimoni, interrogatori delle parti) per verificare gli elementi raccolti e esaminare le posizioni delle parti in causa;
- emette le sentenze e/o predisporre misure cautelari nei casi di urgenza coerenti con le valutazioni fatte.

La **giornata lavorativa tipo**, per ciascuna mansione lavorativa, può essere così schematizzata:

Tutte le mansioni indicate in precedenza (eccetto i magistrati) 36 ore settimanali dalle 8.00 alle 14.00 dal Lunedì al Sabato. Esiste comunque una flessibilità nel senso che i lavoratori possono distribuire le 36 ore settimanali in questo modo: - 5 giorni con due rientri pomeridiani dalle 14.30 alle 17.30.

Il magistrato non ha orari stabiliti in quanto può determinare autonomamente il proprio tempo in coerenza con il carico di lavoro.

Aree omogenee di rischio

L'area omogenea di rischio, riferita a gruppi di lavoratori, è costituita dall'insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Sulla base delle precedente definizione, si individuano, pertanto, ove necessario e/o consigliabile, ai fini di una corretta organizzazione e lettura del Documento di Valutazione dei Rischi, dei gruppi di attività lavorative, che possono ricomprendere più mansioni specifiche al proprio interno, per ciascuna delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica categoria identificativa.

Analoghe considerazioni e valutazioni possono condurre ad individuare differenti aree omogenee di rischio nell'ambito della stessa mansione svolta.

Ai fini della individuazione e successiva valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori, coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs. 81/08, tutta la popolazione lavorativa viene, quindi, suddivisa nelle aree omogenee di rischio riportate nella tabella seguente:

Area omogenea di rischio	Mansioni associate	Descrizione
Amministrativa	Direttore amministrativo Funzionario giudiziario Cancelliere	L'area ricomprende i soggetti che svolgono attività tecnico amministrative di ufficio, con

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

	Assistente giudiziario Assistente amministrativo Operatore amministrativo Operatore giudiziario Conducente di automezzi Centralinista Ausiliario Giudici	attrezzature munite di videotermini.
Archivio		

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte.

Per quanto sopra descritto, sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

N.	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
1	Uffici e Assimilabili
2	Archivi e Depositi
3	Servizi Igienici ed Aree Comuni

6. METODOLOGIA

6.1 - Valutazione quantitativa:

La valutazione dei rischi di tipo quantitativo viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e\ Danno "D", la cui combinazione porta alla **Matrice del Rischio**. I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- **Probabilità "P"**: Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc);
- **Danno "D"**: potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Quantificazione del Rischio:

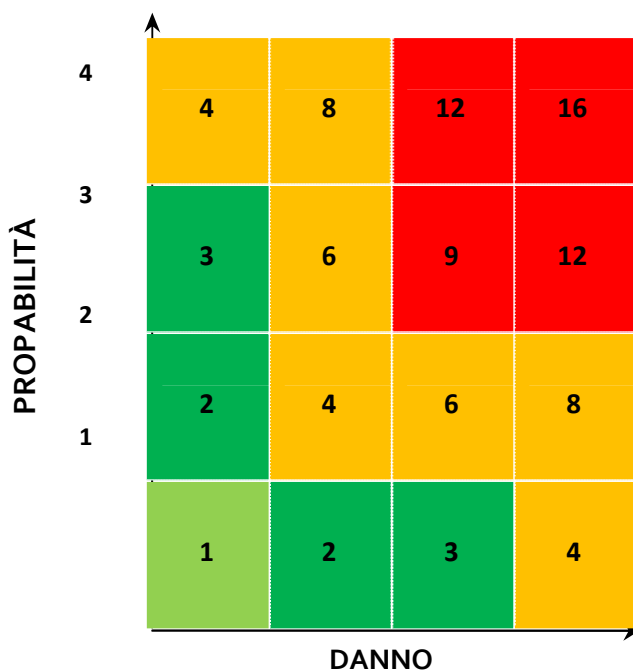
Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'INAIL - ex ISPEL, etc.).
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda. - La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi.

(Tab.1 *Scala delle Probabilità "P"*)

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	GRAVISSIMO	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</p>
3	GRAVE	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.</p>
2	MEDIO	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</p> <p>Esposizione con effetti reversibili.</p>
1	LIEVE	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</p>

(Tab.2 *Scala dell'entità del Danno "D"*)

CON₄B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15



(Tab.3 *Matrice del Rischio "R=P*D"*)

R ≥ 9	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

(Tab.4 *Valutazione numerica e cromatica del Livello di Rischio "R"*)

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Indice di Priorità: Indice alfanumerico descrittivo del livello di urgenza associato agli interventi di adeguamento necessari alla risoluzione e/o eliminazione di non conformità; si esprime mediante i seguenti quattro valori riportati in tabella 5.

P₁	PRIORITÀ ALTA
	<p>Non conformità identificabile con una precisa <u>violazione normativa</u> che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori.</p> <p>Tali non conformità richiedono interventi di adeguamento indilazionabili, poiché oltre a comportare l'esposizione dei lavoratori ad un rischio elevato per la sicurezza e/o la salute, rappresentano una grave violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.</p>
Livello di Rischio: $R > 9$ - Interventi di adeguamento indilazionabili	
P₂	PRIORITÀ Medio-Alta
	<p>Non conformità identificabile con una precisa violazione normativa che implica la sussistenza di una condizione di medio rischio per i lavoratori. Tali non conformità richiedono interventi di adeguamento a breve termine, poiché oltre a comportare l'esposizione dei lavoratori ad un rischio rilevante per la sicurezza e/o la salute, rappresentano una grave violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.</p>
Livello di Rischio: $4 \leq R \leq 8$ - Interventi di adeguamento da programmare a breve termine	
P₃	PRIORITÀ Media
	<p>Non conformità identificabile con una precisa <u>violazione normativa</u> che implica la sussistenza di una condizione di modesto rischio per i lavoratori. Tali non conformità richiedono interventi di adeguamento da eseguire a medio termine, poiché caratterizzate da limitate probabilità di accadimento di un possibile infortunio pur rappresentando una violazione alle norme di sicurezza con conseguente responsabilità del Datore di Lavoro sanzionabili penalmente.</p>
Livello di Rischio: $2 \leq R \leq 3$ - Interventi di adeguamento da programmare a medio termine	
P₄	Priorità Bassa
	<p>Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normativa di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di un intervento finalizzato al miglioramento delle condizioni dell'immobile e dei luoghi di lavoro. Gli interventi di adeguamento corrispondenti, di tipo organizzativo e tecnico, verranno programmati nel tempo con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.</p>
Livello di Rischio: $R = 1$ - Interventi di adeguamento da programmare a lungo termine	

(Tab.5 *Scala Indice di Priorità, "Pn"*)

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
R > 9	ALTO
4 < R ≤ 8	MEDIO-ALTO
2 < R ≤ 3	MEDIO
R = 1	BASSO

La valutazione quantitativa viene inoltre svolta tutte le volte in cui sia possibile attribuire un parametro oggettivo al rischio, in base a criteri stabiliti da normative specifiche (ad es. rumore, movimentazione manuale dei carichi, ecc.). Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra livello di rischio e parametri derivanti da normative specifiche:

TIPO DI RISCHIO (Metodo/criterio)		LIVELLO DI RISCHIO			
		R > 9	4 < R ≤ 8	2 < R ≤ 3	R = 1
		ALTO	MEDIO-ALTO	MEDIO	BASSO
CHIMICO	Campionamenti	Concentrazione > TLV	Concentrazione > 50% TLV	Concentrazione < 10% TLV	Concentrazione < limite di rilevabilità
	Mod. Reg. Emilia Romagna, Toscana, Lombardia	Grave R > 80	Elevato 40 < R < 80	Superiore a irrilevante per la salute 21 < R < 40	Irrilevante per la salute 15 < R < 21
RUMORE		> 87 dB(A)	87 - 85 dB(A)	85 - 80 dB(A)	< 80 dB(A)
VIBRAZIONI	Mano braccio	> 5 m/s ²	5 - 2,5 m/s ²	-	< 2,5 m/s ²
	Corpo intero	> 1,15 m/s ²	1,15 - 0,5 m/s ²	-	< 0,5 m/s ²
INCENDIO	DM 10.03.1998	ELEVATO	MEDIO	BASSO	
	DPR 151/2011	Categoria C	Categoria B	Categoria A	
MMC Sollevamento (indice NIOSH)		> 1	0,85 - 1	< 0,85	Assenza di rischio (< 3 kg, movimentazioni sporadiche)
TRAINO e SPINTA (Snook Ciriello)		> 3	1,26 - 3	0,75 - 1,25	< 0,75
RADIAZIONI IONIZZANTI (Dose efficace al corpo intero)		> 20 mSv/anno	> 6 mSv/anno < 20 mSv/anno	> 1 mSv/anno < 6 mSv/anno	< = 1 mSv/anno
CAMPI ELETTROMAGNETICI		> VLE	> VA < VLE	< VA	Sorgenti giustificabili
COMFORT MICROCLIMATICO E ILLUMINOTECNICO		INSUFFICIENTE	ACCETTABILE	BUONO	OTTIMALE
BIOLOGICO		Alto inaccettabile	Medio	Basso	Accettabile
RADIAZIONI OTTICHE		> VLE Lavori frequenti in prossimità di sorgenti rilevanti	> VLE Lavori occasionali in prossimità di sorgenti rilevanti	< VLE Lavori abituali in prossimità di sorgenti poco rilevanti (inferiori ai limiti di esposizione di riferimento)	Sorgenti giustificabili - Lavori occasionali e di breve durata in prossimità di sorgenti poco rilevanti (inferiori ai limiti di esposizione di riferimento)
STRESS LAVORO CORRELATO	Val. Preliminare	ALTO	MEDIO		BASSO
	Val. Approfondito	GRAVE	ELEVATO	MODERATO	ASSENTE

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

6.2 - Valutazione qualitativa

Nella valutazione di tipo qualitativo il parametro viene espresso attraverso quattro livelli:

LIVELLO	DESCRIZIONE
NON ADEGUATO	Differmità rispetto alla normativa di riferimento
MIGLIORABILE	Conformità alla normativa di riferimento, ma possibilità di intervento per il miglioramento delle condizioni
ADEGUATO	Adeguate conformità alla normativa di riferimento
AMPIAMENTE SODDISFATTO	Pieno rispetto della normativa di riferimento e condizioni superiori

Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra parametri quantitativi e parametri qualitativi, con le indicazioni del tipo di azione da attuare:

RISCHIO		AZIONI DA ATTUARE
METODO QUANTITATIVO / LIVELLO	METODO QUALITATIVO/ LIVELLO	
R > 9 - ALTO	Non adeguato - ALTO	Azioni correttive indilazionabili
4 < R ≤ 8 – MEDIO-ALTO	Migliorabile - MEDIO	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 < R ≤ 3 - MEDIO	Adeguate - BASSO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine
R = 1 - BASSO	Ampiamente soddisfatto - ACCETTABILE-TRASCURABILE	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI:

Nella tabella seguente vengono identificate le aree di rischio presenti all'interno degli ambienti di lavoro sulla base della normativa vigente.

CAP	PERICOLO	SOGLIA DI ACCETTABILITA'	RIFERIMENTO NORMATIVO	RISCHI RICONTRATI
7.1	Luoghi di lavoro	Conformità a norma regolamento edilizio e a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 – Allegato IV - Regolamento edilizio	SI
				NO
7.2	Rischi meccanici e attrezzature di lavoro	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 – Allegato V-VI	SI
				NO

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.3	Rischio investimento e incidente stradale	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08	SI
				NO
7.4	Caduta dall'alto	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 – Titolo IV, Capo II	SI
				NO
7.5	Movimentazione manuale dei carichi	25 Kg Uomini 15 Kg Donne	- D.Lgs 81/08 – Titolo VI, - Normative tecniche	SI
				NO
7.6	Esposizione videoterminale	20 ore/settimana	- D.Lgs 81/08 – Allegato XXXIV - Legge 422/00	SI
				NO
7.7	Comfort microclimatico	UNI EN ISO 7730:2006	- D.Lgs 81/08 – Allegato IV	SI
				NO
7.8	Comfort illuminotecnico	UNI EN 12464-1	- D.Lgs 81/08 – Titolo VIII, capo V	SI
				NO
7.9	Fattori ergonomici	Conformità a norme	- D.Lgs 81/08 – Allegato VII - D.M. 244/00 - Norme di buona tecnica - Regolamenti interni	SI
				NO
7.10	Rumore	UNI EN ISO 11690-1 UNI EN ISO 9241-6	- D.Lgs 81/08 – Titolo VIII, capo I e II	SI
				NO
7.11	Vibrazioni		- D.Lgs 81/08 – Titolo VIII, capo III	SI
				NO
7.12	Campi elettromagnetici	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 – Titolo VIII, capo I e IV, art. 207	SI
				NO
7.13	Radiazioni ottiche artificiali	UNI EN 12198 CEI EN 6.2.471	- D. Lgs. 81/08 Titolo VIII, capo V e All XXXVII	SI
				NO
7.14	Termico		-	SI
				NO
7.15	Esposizione Radon	500 mb/m3	- D.Lgs 241/00 - D.Lgs 230/95	SI
				NO
7.16	Rischio Chimico	TLV specifici	- D.Lgs 81/08 – Titolo IX capo I art. 233	SI
				NO
7.17	Cancerogeno e mutageno		- D.Lgs 81/08 – Titolo IX, capo II	SI
				NO
7.18	Amianto		- D.Lgs 81/08 – Titolo IX, Capo III - D.M. 6.9.94	SI
				NO
7.19	Biologico		- D.Lgs 81/08 – Titolo X, Capo II	SI
				NO
7.20	Qualità/Ricambio aria	TLV specifici	- Linee guida e standard per la qualità dell'aria indoor	SI
				NO
7.21	Rischio incendio	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 - D.M. 20.02.82 - D.M. 10.03.98 - DPR 151/2011	SI
				NO

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.22	Rischio Esplosione		- D.Lgs 81/08 – Titolo VIII, capo V	SI NO
7.23	Rischio elettrico, elettrocuzione	Conformità a norme tecniche	- D.Lgs 81/08 – Titolo III, capo III - D.M.SS.EE. 37/08 norme di buona tecnica	SI NO
7.24	Alcolemia e tossicodipendenze	Assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti	- D.Lgs 81/08 – Art. 41, comma 4	SI NO
7.25	Fumo passivo		- Legge 584 del 11/11/1975 - Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 14.12.2003 - D.M. 23.12.2003	SI NO
7.26	Spazi confinati		- D. Lgs. 81/08 - DPR 177/2011	SI NO
7.27	Carico vocale		- D.Lgs 81/08 art. 25/1.a	SI NO
7.28	Rischi Organizzativi Stress Lavoro Correlato		-	SI NO
7.29	Rischi derivanti da cause esterne: Tipo Ambientale		-	SI NO
	Rischi derivanti da cause esterne: Tipo Sociale		-	SI NO
	Rischi derivanti da cause esterne: Legge Seveso		-	SI NO

7.1 - Luogo di lavoro

Per valutare la conformità dei luoghi di lavoro si procede con un'indagine visiva finalizzata ad individuare il rispetto dei requisiti dei luoghi di lavoro, stabiliti nell'Allegato IV "Requisiti dei Luoghi di Lavoro" del D. Lgs. 81/08.

Di seguito si riportano le schede di valutazione "Requisiti di Idoneità dei Luoghi di Lavoro".

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

TUTTE LE AREE OMOGENEE					
REQUISITI IDONEITA' AMBIENTI DI LAVORO					
AMBITI	NORMATIVA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
Giudizio risultante →		ACCETTABILE TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
STABILITA' e SOLIDITA'	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.1.1 a 1.1.7			X	
ALTEZZA, CUBATURA, SUPERFICIE	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma 1.2.1 – 1.2.4 – 1.2.5 – 1.2.6		X		
PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE, MARCIAPIEDI E RAMPE DI CARICO	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.3.1 a 1.3.17		X		
VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.4.1 a 1.4.19		X		
VIE E USCITE DI EMERGENZA	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.5.2 a 1.5.14.3			X	
PORTE E PORTONI	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.6.1 a 1.6.19			X	
SCALE	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.7.1.1 a 1.7.5		X		
POSTI DI LAVORO, PASSAGGIO E LUOGHI DI LAVORO ESTERNI	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.4.1 a 1.4.19		X		
MIOCLIMA	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.9.1.1 a 1.9.3.1			X	
ILLUMINAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE DEI LUOGHI DI LAVORO	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.10.1 a 1.10.8			X	
LOCALI DI RIPOSO E REFEZIONE	Allegato IV, D. Lgs. 81/08 comma da 1.11.1. a 1.11.3				
SPOGLIATOI E ARMADI PER VESTIVARIO	(Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.12.1. a1.12.6)				
SERVIZIO IGIENICO ASSISTENZIALI	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 1.13.1.1 a 1.13.4.2			X	
PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI E STOCCAGGIO MATERIALI	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 2.11 a 2.2.7				
MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE	Allegato IV, D.Lgs. 81/08 comma da 4.1 a 4.11				X
ARCHIVI – RISCHI CADUTA MATERIALE DELL'ALTO	D.Lgs. 81/08- Allegato IV, Regolamento edilizio			X	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	Allegato IV, D. Lgs. 81/08 comma 2		X		
ASCENSORI	Allegato IV, D. Lgs. 81/08 comma da 4.5.1 a 4.5.4		X		
MONTACARICHI	NON Applicabile				

7.2 – Meccanici e attrezzature di lavoro

Le principali attrezzature tipiche che in questa attività vengono utilizzate sono:

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

:N	ATTREZZATURE	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	MARCATURA CE	LIBRETTO USO E MANUTENZIONE	NOTE
1	PC E PERIFERICHE		x		

VALUTAZIONE FINALE					
N	STRUMENTAZIONE	NON ADEGUATO	MIGLIORABILE	ADEGUATO	AMPIAMENTE SODDISFATTO
1	PC E PERIFERICHE		x		

Per l'esito della valutazione si rimanda al verbale di sopralluogo, alla relazione tecnica e al relativo Piano delle Misure di Miglioramento.

7.3 - Investimento e incidente stradale

In relazione al rischio investimento e incidente stradale emergono i seguenti casi:

- Circolazione area parcheggi: le vie di circolazione sono conformi ai requisiti di cui al punto 1.4 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08. La segnaletica dei parcheggi garantisce una corretta circolazione.
- Circolazione esterna e trasferimenti: l'incidente può verificarsi sia per le attività svolte all'esterno della sede (sopralluoghi, riunioni, etc) durante l'orario di lavoro, sia durante il percorso casa-lavoro, prima e dopo l'inizio delle attività lavorative presso la sede.

A seguito della valutazione effettuata, si considera tale rischio **Assente e/o Irrilevante.**

7.4 - Caduta dall'alto

A seguito della valutazione effettuata, si considera tale rischio **Assente e/o Irrilevante.**

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.5 - Movimentazione manuale dei carichi

La valutazione ha dato il seguente esito:

- **SOLLEVAMENTO**

Le operazioni di sostegno o trasporto dei carichi per la struttura in esame risultano minori rispetto al limite (massa > 3 Kg) definiti dal Titolo VI del D. Lgs. 81/08 pertanto il rischio associato alle mansioni presenti risulta **Assente e/o Irrilevante.**

- **MOVIMENTI RIPETITIVI**

I lavoratori non effettuano movimenti ripetitivi. Pertanto si considera tale rischio **Assente e/o Irrilevante.**

- **TRAINO E SPINTA**

I lavoratori effettuano movimenti di traino e spinta e a seguito da valutazione si può considerare tale rischio **Basso.**

7.6 - Esposizione a videoterminale

La valutazione è stata effettuata in ottemperanza alle direttive dell'Art. 174 del D.Lgs. 81/08 e dell'Allegato XXXIV. Sono state individuate le seguenti postazioni di lavoro:

CODICE	POSTAZIONE
1	UFFICI e ASSIMILABILI

Le tabelle riportate di seguito mostrano il quadro riassuntivo emerso durante i sopralluoghi:

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

N	CONDIZIONI DA RISPETTARE	RIFERIMENTI NORMATIVI	POSTAZIONE DI LAVORO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
				ACCETTABILE TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
1	Buona risoluzione dello schermo ed immagine esente da forme di instabilità	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera b	1 - 2l	X			
2	Brillanza e/o il contrasto di luminanza dello schermo regolabili	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera b	1 - 2	X			
3	Schermo orientabile/inclinabile privo di riflessi e riverberi	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto1, lettera b	1 - 2		X		
4	Schermo posizionato di fronte all'operatore ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera b	1 - 2		X		
5	Posto di lavoro con spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione/movimenti operativi	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 2, lettera a	1 - 2			X	
6	Finestre munite di un opportuni dispositivi di copertura	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 2, lettera b	1 - 2			X	
7	Lampade da tavolo per garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato schermo/ambiente circostante	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 2, lettera b	1 - 2			X	
8	Assenza di fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 2, lettera b	1 - 2			X	
9	Tastiera separata dallo schermo e facilmente regolabile	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera c	1 - 2		X		
10	Tastiera con superficie opaca onde evitare i riflessi	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera c	1 - 2		X		
11	Mouse posto sullo stesso piano della tastiera	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera c	1 - 2	X			
12	Adeguate profondità del piano di lavoro	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera d	1 - 2	X			
13	Altezza del piano di lavoro compresa tra 70 e 80 cm.	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera d	1 - 2	X			
14	Piano di lavoro con una superficie a basso indice di riflessione	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera d	1 - 2			X	
15	Sedile con altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera e	1 - 2			X	
16	Schienale con un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente.	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera e	1 - 2			X	
17	Schienale e la seduta con bordi smussati.	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto1, lettera e	1 - 2			X	
18	Sedile girevole per facilitare i cambi di posizione	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera e	1 - 2			X	
19	L'impiego prolungato dei computer portatili necessita della fornitura di una tastiera e di un mouse esterni	D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV, punto 1, lettera f	1 - 2				

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

VALUTAZIONE FINALE					
N	POSTAZIONE DI LAVORO	ALTO	MEDIO	BASSO	ACCETTABILE TRASCURABILE
1	UFFICIE ASSIMILABILI		X		

7.7 – Microclima e ricambi aria

Il microclima è il complesso dei parametri ambientali che caratterizzano l'ambiente locale (temperatura, umidità e velocità dell'aria) e che assieme ai parametri individuali, quali attività metabolica, mansione svolta e abbigliamento, determinano gli scambi termici fra l'ambiente stesso e gli individui che vi operano.

Trattandosi di ambienti moderati, ove non ci sono condizioni di rischio per la salute ma il disagio interessa esclusivamente il benessere dell'individuo ($T < 30^{\circ}\text{C}$), la valutazione del rischio, connesso con il comfort microclimatico degli ambienti, è stato determinato qualitativamente nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1.9 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

N	AREA OMOGENEA	MICROCLIMA	RISCHIO
1	UFFICIE ASSIMILABILI	MIGLIORABILE	MEDIO
2	ARCHIVI E DEPOSITI	MIGLIORABILE	MEDIO
3	SERVIZI IGIENICI E AREE COMUNI	ADEGUATO	BASSO

Tra le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio microclimatico troviamo:

- Ricambio dell'aria naturale o meccanico dei locali chiusi di lavoro;
- Diminuzione delle fonti di calore, evitando un eccessivo affollamento del luogo di lavoro;
- Manutenzione periodica degli impianti di aerazione e condizionamento.

In relazione all'attività svolta il rischio microclimatico connesso con gli ambienti di lavoro risulta **Medio**.

7.8 – Confort illuminotecnico

L'illuminazione degli ambienti di lavoro, atteso che le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 non introducono

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

limiti minimi di illuminamento medio di esercizio, è stata valutata sulla base delle indicazioni di cui alla norma EN 12464-1:2011- Parte 1, in tema di illuminazione di interni con luce artificiale, e tramite verifica del rispetto dei requisiti del punto 1.10 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

In particolare la norma, a cui si rimanda per un esame più approfondito, stabilisce qualitativamente i requisiti illuminotecnici per individuare la corretta illuminazione, sia essa naturale o artificiale, come garanzia del benessere visivo dei lavoratori e della sicurezza dei lavoratori.

A tal uopo i principali parametri presi in esame sono:

- Distribuzione delle luminanze;
- Illuminamento;
- Direzionalità della luce;
- Variabilità della luce (livelli e colore della luce);
- Resa dei colori e apparenza del colore della luce;
- Abbagliamento;
- Sfarfallamento.

Di seguito si riporta una tabella di esito complessivo, per i dettagli della valutazione si rimanda alla scheda di valutazione "Requisiti di Idoneità dei Luoghi di Lavoro.

N	AREA OMOGENEA	CONFORT ILLUMINOTECNICO	RISCHIO
1	UFFICI E ASSIMILABILI	MIGLIORABILE	MEDIO
2	ARCHIVI E DEPOSITI	MIGLIORABILE	MEDIO
3	SERVIZI IGIENICI E AREE COMUNI	ADEGUATO	BASSO

7.9 – Fattori ergonomici

Sono state individuate le seguenti postazioni di lavoro:

CODICE	POSTAZIONE
1	UFFICI E ASSIMILABILI

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

L'ergonomia di ogni postazione è stata valutata utilizzando la check list "Ergonomia".

I fattori, per consentire una lettura più immediata degli esiti della valutazione, sono stati poi raggruppati in sei voci:

- A. Spazio per lavoratore;
- B. Spazi di movimento operatori;
- C. Dimensione spazi di passaggio;
- D. Capacità contenitiva e fruibilità di armadi/scaffali;
- E. Comodità di uso delle attrezzature di lavoro;
- F. Separazione delle postazioni dal corridoio.

Il giudizio complessivo per ogni singola postazione è calcolato in relazione al valore più basso del livello attribuito ai diversi fattori che compongono la singola voce.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DI SINTESI							
PARAMETRI ERGONOMICI		RIFERIMENTI NORMATIVI	POSTAZIONE DI LAVORO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
				ACCETTABILE TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
A	Spazio per lavoratore	D.lgs. 81/08– Allegato IV			X		
B	Spazi di movimento lavoratori	* Normativa UNI 11534				X	
C	Dimensione spazi di passaggio	* Normativa UNI 11534				X	
D	Capacità contenitiva e fruibilità di armadi/scaffali	* Normativa UNI 11534				X	
E	Comodità di uso delle attrezzature di lavoro				X		
F	Separazione delle postazioni dal corridoio			X			

VALUTAZIONE FINALE					
N	POSTAZIONE DI LAVORO	ALTO	MEDIO	BASSO	ACCETTABILE TRASCURABILE
1	UFFICI E ASSIMILABILI		X		

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.10 – Rumore

La valutazione è stata condotta ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 81/08. Sulla base delle informazioni raccolte e delle attività svolte il rischio risulta **Assente e/o Irrilevante.**

7.11 – Vibrazioni

La valutazione è stata condotta ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 81/08. Sulla base delle informazioni raccolte e delle attività svolte il rischio risulta **Assente e/o Irrilevante.**

7.12 – Campi elettromagnetici

Per quanto riguarda il rischi di esposizione a campi elettromagnetici ci si riferisce alle tabelle della norma CENELEC EN 50499 che contengono le attrezzature e dispositivi ritenuti "giustificabili" che non richiedono una valutazione approfondita e le attrezzature e/o impianti per i quali sarebbe necessario effettuare misure più approfondite.

Essendo negli ambienti di lavoro presenti solo sorgenti classificate come "giustificabili" il rischio è **Accettabile/Trascurabile.**

7.13 – Radiazioni ottiche artificiali

Presso i luoghi di lavoro oggetto di valutazione sono presenti sorgenti classificate come "giustificabili" (illuminazione ambientale), pertanto il rischio è **Accettabile/Trascurabile.**

7.14 – Termici

Non sono presenti fonti di pericolo quali ambienti o superfici a elevata/bassa temperatura, pertanto tale rischio risulta **Accettabile/Trascurabile.**

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.15 – Radon

In conformità a quanto indicato dal D. Lgs. 241/00 e dalle Linee Guida ARPA, si esclude il pericolo del Radon presso l'Unità Operativa in oggetto, in quanto il personale in forza all'Amministrazione Contraente presta servizio ai piani fuori terra dello stabile (l'attività di archivio è marginale). Pertanto tale rischio è

Assente e/o Irrilevante.

7.16 – Chimico

Data l'assenza di utilizzo di sostanze chimiche classificate come pericolose presso il plesso in oggetto, il rischio può considerarsi **Accettabile.**

7.17 – Cancerogeno e mutageno

Dall'analisi dell'attività e dai cicli lavorativi del personale e tramite il sopralluogo effettuato, il rischio da esposizione a sostanze cancerogene e mutagene è da considerarsi **Assente e/o Irrilevante.**

7.18 – Amianto

L'attività lavorativa non comporta esposizione con manufatti sospetti di contenere amianto, pertanto tale rischio è **Assente e/o Irrilevante.**

7.19 – Biologico e ferita da taglio e da punte nel settore ospedaliero

- **Biologico**

Prendendo in considerazione le mansioni e le attività lavorative del servizio preso in esame si può stabilire che il personale non risulta direttamente esposto al rischio di possibili contatti con campioni biologici, tuttavia non può essere considerato assente il possibile contatto, diretto o indiretto con utenza (strette di mano, inalazione microorganismi, ecc.).

Dato che è possibile un'esposizione, anche potenziale, degli agenti biologici deliberatamente

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

occasionalmente presenti sul luogo di lavoro si è tenuti a predisporre degli interventi per ridurre o eliminare laddove possibile, l'esposizione ad agenti biologici presenti, pertanto è buona norma la corretta pulizia e sanificazione di tutti i luoghi di lavoro, il controllo e la costante pulizia di tutti gli elementi di condizionamento (filtri e componenti) ed una corretta igienizzazione delle mani e arti superiori dopo il ricevimento di utenza da parte dei lavoratori.

A seguito di quanto sopra esposto, data l'impossibilità di poter stabilire la presenza o meno di agenti biologici sul luogo di lavoro, il rischio non può considerarsi assente, ma date le misure di Prevenzione e Protezione da adottare, si può ragionevolmente definire che il rischio Biologico risulta **accettabile**.

▪ **Legionella**

La Legionella, secondo il D.Lgs.81/2008 è un agente biologico appartenente al gruppo 2, cioè capace di causare malattie in soggetti umani. Tale batterio si trasmette all'uomo attraverso l'inalazione di aerosol contaminati; per tale ragione tutti i luoghi che implicano un'esposizione ad acqua nebulizzata sono da considerare a rischio.

Considerato che la metodologia di calcolo presuppone una valutazione dettagliata ed analitica degli impianti idrici e di condizionamento dell'edificio, difficilmente reperibili da singoli interventi su specifiche unità, si riporta di seguito una valutazione di tipo qualitativa, rimandando ad una valutazione quantitativa per l'intero edificio.

Di seguito viene valutato il rischio in maniera qualitativa.

AGENTI BIOLOGICI				
Legionella	VALUTAZIONE FINALE			
Possibile presenza di depositi calcarei delle tubature d'acqua o nei sistemi di ventilazione ed impianti di riscaldamento e/o condizionamento	P = 2	D = 3	R = 6	BASSO

▪ **Ferite da taglio e da punta**

Il pericolo di taglio e puntura è presente nella movimentazione manuale di materiali e o attrezzature in genere, pertanto il rischio è da considerarsi presente, tuttavia considerando l'entità massima del danno e le **Misure di Prevenzione e Protezione** da poter attuare il rischio può essere collocato nella fascia di rischio **bassa**.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Area	FonteDiRischio	Rischio
Uffici e Assimilabili	Materiale ,Attrezzature ed Arredi	BASSO
Archivi e Depositi	Materiale ed Arredi	BASSO

Di seguito si elencano le Misure di Prevenzione e Protezione tali da consentire la riduzione del rischio al minimo:

- Evitare l'accastamento disordinato di oggetti in vetro o taglienti Non riporre alla rinfusa oggetti appuntiti/taglienti (ad esempio in ufficio spilli, taglierini, forbici, ecc.);
- Riporre con cura gli oggetti in vetro o taglienti negli appositi contenitori o comunque in posizione stabile e sicura;
- In caso di rotture di oggetti in vetro o che si frammentano in parti taglienti non raccogliere i frammenti con le mani nude e non mettere i frammenti nei normali cestini ma in idonei contenitori;
- Utilizzare contenitori differenziati appositamente predisposti per la raccolta di materiali taglienti, prestando la massima attenzione nel loro deposito e smaltimento;
- Pulire accuratamente e immediatamente gli ambienti di lavoro in cui accidentalmente si sono rotti vetri o altri materiali taglienti; avvisare immediatamente i colleghi del potenziale rischio da taglio;
- Assicurarsi che gli accessori taglienti siano adeguatamente protetti quando non utilizzati;
- Formazione e Informazione circa i rischi per la salute e sicurezza dei Lavoratori in relazione alle corrette procedure di lavoro riguardo il rischio taglio.

7.20 – Qualità dell'aria e ricambio dell'aria

La qualità dell'aria è caratterizzata da fattori che concernono il microclima e da altri fattori concernenti gli inquinanti aerodispersi.

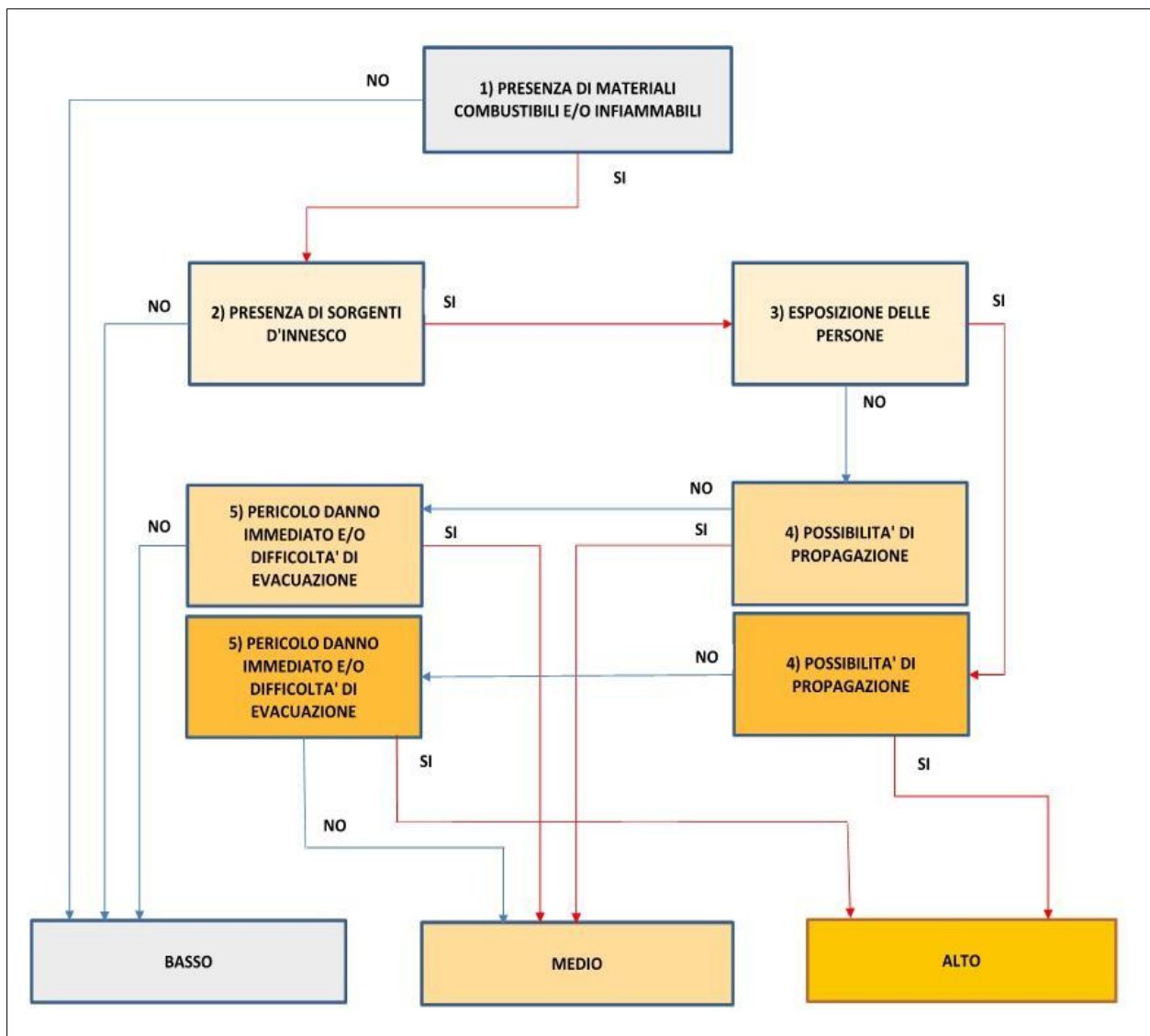
Dall'analisi degli ambienti di lavoro e dai sopralluoghi effettuati, è stato possibile stabilire che non vi è, nei locali ove risulta operante il personale, la presenza di luoghi classificabili come confinanti, e che tutte le aree lavorative, ove il personale opera per la maggior parte del tempo, sono dotate di aperture per consentire il corretto ricambio dell'aria, pertanto è ragionevolmente possibile collocare, in maniera qualitativa, il rischio presente su un livello **accettabile**.

CON4B-o6o2	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.21 – Incendio

In fase di sopralluogo si è proceduto con la verifica degli aspetti legati all'adozione di misure tecnico-organizzative che possono ridurre la probabilità dell'insorgenza di incendi.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo per la sede in esame e il diagramma di flusso della metodologia utilizzata:



CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

GIUDIZIO COMPLESSIVO DI SINTESI				
RISCHIO INCENDIO				
N.	AREA OMOGENEA	VALUTAZIONE		
		BASSO	MEDIO	ALTO
1	UFFICI E ASSIMILABILI			X
2	ARCHIVI E DEPOSITI			X
3	SERVIZI IGIENICI ED AREE COMUNI			

7.22 – Esplosione

L'attività lavorativa non comporta particolare esposizione a rischi esplosione, pertanto tale rischio è **Basso**.

7.23 – Elettrico – Elettrocuzione

Dall'analisi degli impianti e delle apparecchiature presenti nella sede in oggetto, emerge il seguente esito: rischio è **Medio**.

	DIPENDENTI		
	P	D	R
Rischio da contatti elettrici diretti	2	3	6
Rischio da contatti elettrici indiretti	2	4	8
Rischio di innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperatures pericolose, archi elettrici e radiazioni	1	2	2
Rischio di innesco di esplosioni	1	2	2
Rischio di fulminazione diretta ed indiretta	1	2	2
Rischio da sovratensioni	1	2	2

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Rischi associati a condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili	1	2	2
Rischi derivanti a possibili interferenze con altre attività	1	2	2
Rischi connessi con le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro	1	2	2
Rischi connessi con le condizioni di esercizio prevedibili.	1	2	2
Classificazione	MEDIO		

7.24 – Alcolemia e Tossicodipendenze

Il D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.106/2009 obbliga il Datore di Lavoro a valutare di tutti i rischi presenti nella propria azienda, anche alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope. Lo stesso decreto prevede inoltre che il datore di lavoro adotti disposizioni mirate alla prevenzione e alla sicurezza dei lavoratori, nello specifico anche per quanto riguarda il rischio legato all'assunzione di alcolici, e prevede l'obbligo per il lavoratori di rispettare le stesse.

Nell'Amministrazione Contraente non risultano presenti operatori che svolgono attività a rischio previste dall'accordo di cui alla Conferenza Stato-Regioni del 16.3.2006 per cui è fatto divieto di assumere alcolici anche prima di prendere servizio, o durante le pause per i pasti, in quanto la presenza di alcol nel sangue rappresenta un rischio aggiuntivo di andare incontro ad infortunio sul lavoro o di provocare danni per la salute a terze persone., detto ciò il rischio risulta **Assente**.

7.25– Fumo passivo

Presso l' edificio oggetto della presente valutazione sono affissi gli idonei cartelli indicanti il "divieto di fumo" ed è identificato il responsabile alla vigilanza del rispetto del divieto, pertanto tale rischio può considerarsi **accettabile**.

7.26 – Spazi confinati

Per "Spazi Confinati" si intendono tutte quelle aree di lavoro in cui è possibile il verificarsi di incidenti di

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

natura importante, che possono portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio gas, vapori, polveri, etc.) o aree di lavoro generalmente no destinate allo stazionamento fisso di lavoratori, con "aperture per l'entrata e l'uscita limitate e di difficile utilizzo", con condizioni di aerazione sfavorevoli, a semplice titolo esemplificativo, fanno parte degli "spazi confinati" vasche, silos, cisterne, pozzi, cunicoli, fogne, serbatoi, condutture, intercapedini.

Dall'analisi del plesso si è potuto constatare che non risultano presenti luoghi lavorativi classificabili come spazi confinanti, pertanto tale rischio risulta **assente**.

7.27 – Carico Vocale (disfonia)

Presso l'Amministrazione Contraente non risultano presenti mansioni di lavoro esposte al carico vocale, pertanto tale rischio è da considerarsi **assente**.

7.28 - RISCHI ORGANIZZATIVI – STRESS LAVORO CORRELATO

Secondo l'Accordo Europeo sullo stress lavoro correlato del 2004, lo stress è "una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro". Lo stress lavoro-correlato pertanto può interessare potenzialmente ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore in quanto causato da aspetti diversi strettamente connessi con l'organizzazione e l'ambiente di lavoro.

La metodologia utilizzata per la valutazione del rischio stress lavoro correlato segue quanto previsto dalle indicazioni per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato pubblicate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro il 17 novembre 2010 e successivamente revisionate come da Manuale valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato edizione 2011.

La stessa si articola in due fasi: una valutazione preliminare e una eventuale da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio stress lavoro correlato e le misure di correzione adottate risultino inefficaci.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

- **Valutazione preliminare**

La valutazione preliminare consente di rilevare situazioni di possibile stress lavoro correlato tramite l'analisi di fattori (indicatori oggettivi e verificabili), possibilmente numericamente significativi, che appartengono ai seguenti tre macrogruppi:

- I. **Eventi sentinella**, riferibili ai dati aziendali. Tali fattori sono valutati mediante l'analisi dell'andamento temporale (aumento o diminuzione dei valori riferiti a):
 - a. Indici infortunistici;
 - b. Assenze dal lavoro;
 - c. Assenze per malattia;
 - d. Ferie non godute;
 - e. Trasferimenti interni richiesti dal personale;
 - f. Rotazione del personale;
 - g. Procedimenti e sanzioni disciplinari;
 - h. Medicina del lavoro (richieste di visite straordinarie al medico competente);
 - i. Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori alla azienda o al medico competente;
 - j. Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento.

- II. **Contenuto del lavoro**. Tali fattori descrivono l'attività lavorativa e il contesto entro cui si svolgono le stesse:
 - a. Ambiente di lavoro e attrezzature (esposizione a rischi fisici, chimici, biologici, movimentazione manuale dei carichi, disponibilità di dispositivi di protezione individuale, manutenzione delle attrezzature e degli impianti);
 - b. Pianificazione dei compiti;
 - c. Carichi e ritmi di lavoro, orario e turni di lavoro, corrispondenza tra competenze e requisiti professionali richiesti ai lavoratori;
 - d. Attività che prevedono relazioni con il pubblico, utenti, fornitori, soggetti esterni all'azienda.

- III. **Contesto del lavoro**. Attraverso questi indicatori è analizzata l'organizzazione aziendale del lavoro, gli obiettivi, la cultura e il benessere aziendale, la soddisfazione dell'attività lavorativa
 - a. Funzione e cultura organizzativa (organigramma, procedure e comunicazione aziendale, piano formativo, ecc);

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

- b. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione aziendale;
- c. Evoluzione della carriera (criteri per l'avanzamento di carriera, criteri di valutazione sulla corretta gestione del personale, sistemi di verifica raggiungimento obiettivi sicurezza;
- d. Autonomia decisionale – controllo lavoro;
- e. Rapporti interpersonali sul lavoro;
- f. interfaccia casa – lavoro, condizione vita-lavoro.

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area:

A - EVENTI SENTINELLA						
INDICATORE	NON RILEVANE		MEDIO		ALTO	
	DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali	0	10	11	20	21	40
TOTALE PUNTEGGIO	0		2		5	

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0

Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2

Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

B - CONTENUTO DEL LAVORO						
INDICATORE	NON RILEVANE		MEDIO		ALTO	
	DA	A	DA	A	DA	A
B1 - Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	5	6	9	10	13
B2 - Pianificazione dei compiti	0	2	3	4	5	6
B3 - Carico di lavoro/ritmo di lavoro	0	4	5	7	8	9
B4 - Orario di lavoro	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	0	13	14	25	26	36

C - CONTESTO DEL LAVORO						
INDICATORE	NON RILEVANE		MEDIO		ALTO	
	DA	A	DA	A	DA	A
C1 - Funzione e cultura organizzativa	0	4	5	7	8	11

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

C2 - Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	1	2	3	4	
C3 - Evoluzione della carriera	0	1	2		3	
C4 - Autonomia decisionale – controllo del lavoro	0	1	2	3	4	5
C5 - Rapporti interpersonali sul lavoro	0	1	2	3		
C6 - Interfaccia casa lavoro - Conciliazione vita lavoro						
TOTALE PUNTEGGIO	0	8	9	17	18	26

La somma dei punteggi attribuiti ai tre macrogruppi, consente di identificare il posizionamento nella tabella di lettura dei livelli di rischio.

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI
0	17	RISCHIO BASSO ≤ 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.
18	34	RISCHIO MEDIO > 25% o ≤ 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori) Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

35	67	RISCHIO ALTO >50%	<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro.</p> <p>Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori.</p> <p>E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno</p> <p>Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.</p>
-----------	-----------	---------------------------------	--

È stata effettuata la fase preliminare di valutazione del rischio da stress lavoro correlato secondo le Linee Guida INAIL consistente nella somministrazione di una "Lista di controllo" al fine di valutare dei dati oggettivi (presenza di eventi sentinella, area contenuto del lavoro e area contesto del lavoro).

L'esito di questa valutazione preliminare ha portato ad una valutazione di rischio **basso**, a valle della quale sono state definite delle misure mitigative da mettere in atto.

7.29 – Rischi derivanti da cause esterne

1) Rischi di tipo ambientale (terremoti, alluvioni, esondazioni ...)

Secondo quanto indicato nella DGR n. 408 del 19/12/2003 della Regione Sicilia, emanata in attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, il **Comune di CATANIA** risulta classificato come **ZONA 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti**

P	D	R	Sintesi valutazione rischio
4	3	12	ALTO

Tali rischi sono stati opportunamente considerati nel Piano di Emergenza.

2) Rischi di tipo sociale (aggressioni, violenze, rapine)

a) Criteri di Valutazione

Il concetto di violenza esterna sul posto di lavoro comprende generalmente forme di aggressione verbale,

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

fisica o psicologica praticate sul lavoro da soggetti esterni all'organizzazione, ivi compresi gli utenti, tali da mettere a repentaglio la salute, la sicurezza o il benessere dell'individuo.

Gli atti di aggressività o di violenza possono presentarsi sotto forma di aggressione verbale, fisica o rapina.

Per ognuna delle mansioni si procede all'analisi del tipo di possibile aggressione al fine di attribuire un valore numerico al fattore danno (D):

Evento aggressivo	Valore numerico attribuito (D)
Verbale (insulti ..)	1
Verbale con minacce	2
Fisico con conseguenze moderate (<i>spintoni, gomitate, ecc</i>)	3
Fisico con conseguenze gravi (<i>ferite, contusioni, ecc</i>)	4

Si procede poi a valutare il fattore probabilità (P) divisa in 4 classi di frequenza:

Esposizione	Valore numerico attribuito (P)
Bassa	1
Moderata	2
Frequente	3
Continua	4

Gli indici di rischio trovati (D, P) si moltiplicano, ottenendo l'indice di rischio da aggressione

$$R = D \times P$$

b) Esito della Valutazione

La seguente tabella riassume i dati rilevati per le mansioni presenti:

Gruppo Omogeneo	D	P	R
Amministrativo	3	3	9

c) Misure di Adeguamento Generali

Tenuto conto dei risultati ottenuti, si riportano di seguito delle misure di mantenimento e di

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

miglioramento dei livelli di sicurezza

- Evitare ogni oggetto o arredo superfluo che possa costituire fonte di ingombro o essere usato come contundente; sostituire tutti gli oggetti pericolosi con altri non pericolosi fatto salve le necessità operative, tenendo tutto ciò che non è utilizzato possibilmente sotto chiave.
- Adottare vetri antisfondamento nei locali dell'azienda dove operano i lavoratori a contatto con l'utenza.
- Attuare programmi di informazione e formazione in relazione all'indice di rischio individuato e diffusione di procedure interne per la gestione degli episodi di aggressione.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Promuovere un clima organizzativo orientato alla riduzione degli episodi di violenza;
- Definire un'interfaccia operativa con le Forze dell'Ordine ai fini delle attività previste nel contesto delle procedure operative di erogazione del servizio;
- prevedere e applicare procedure atte a garantire la sicurezza nel caso di utenti con comportamenti violenti o sottoposti a misure di sicurezza nell'ambito di procedimenti giudiziari;
- Assicurare la diffusione e l'utilizzo di strumenti di segnalazione degli episodi di violenza;
- Assicurare – ove possibile e considerato opportuno – la presenza di due figure professionali durante alcune fasi lavorative che vadano coinvolta l'utenza;
- Garantire la chiarezza della comunicazione con gli utenti e, nel caso di utenti stranieri, prevedere se necessaria la presenza di un mediatore culturale;
- Scoraggiare il personale dall'indossare monili che rappresentino un potenziale pericolo di lesioni per l'operatore stesso (es.: piercing, collane, orecchini...);
- Prevedere per il personale valutato come potenzialmente a rischio la dotazione di strumenti di identificazione che ne garantiscano comunque la sicurezza personale (ad es. cartellino di identificazione recante solo il nome senza cognome);
- Realizzare e applicare adeguate procedure relative al supporto (legale e amministrativo, medicolegale e psicologico) per il personale che abbia subito degli episodi di violenza.

d) Misure di Adeguamento

Specifiche FORMAZIONE DEL PERSONALE

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

La formazione deve mirare a far sì che tutto il personale conosca i rischi potenziali per la sicurezza e le procedure da seguire in caso di episodi di violenza. I contenuti formativi vanno diversificati in base ai diversi contesti lavorativi e profili professionali; inoltre, la formazione deve essere coerente con la valutazione del contesto lavorativo e con le azioni previste dal piano programma per la gestione del rischio.

MISURE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

- Installazione e manutenzione regolare in funzione, impianti di allarme o altri dispositivi di sicurezza (pulsanti antipánico, allarmi portatili, telefoni cellulari) nei luoghi dove il rischio è elevato, connessi ad un sistema di pronto intervento nel caso in cui l'allarme venga innescato;
- Installazione di un impianto video a circuito chiuso, con registrazione sulle 24 ore, nelle aree ad elevato rischio e apposizione di specifica cartellonistica per la privacy (la sicurezza è un fattore prioritario rispetto alla privacy);

e) Gestione degli Episodi di Violenza

In ogni caso, agli operatori vittima o testimoni di violenza dovrebbe essere garantito un opportuno trattamento e sostegno, comprendente, secondo la Raccomandazione, anche di:

- una valutazione psicologica, a prescindere dalla severità del caso;
- una diagnosi e cura in caso di lesioni fisiche.

Potrebbero infatti presentarsi varie situazioni cliniche, quali trauma psicologico di breve o lunga durata, timore di rientro al lavoro, cambiamento nei rapporti con colleghi e familiari. Pertanto, è necessario assicurare un trattamento appropriato per aiutare le vittime a superare il trauma subito e per prevenire futuri episodi.

3) Rischi legati alla vicinanza di impianti ad alto rischio ("incidente rilevante" legge Seveso)

Non sono presenti nelle vicinanze impianti a rischio incidente rilevante. Rischio **Assente.**

8. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sulla base degli esiti della valutazione dei rischi, il Datore di Lavoro elabora il Piano delle Misure di Miglioramento (PMM) contenente le misure di prevenzione e protezione da attuare.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

Le misure di prevenzione possono essere classificate in misure di tipo organizzativo, procedurale e tecnico. Le misure organizzative sono riconducibili principalmente all'Informazione, Formazione, Addestramento ed alla Sorveglianza Sanitaria del personale.

L'informazione è fornita a tutto il personale ed il suo contenuto è conforme a quanto dettato dall'art. 36 comma 1 e 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Il materiale didattico utilizzato può essere costituito da slide, opuscoli e libretti informativi.

Ove l'informazione riguardi lavoratori provenienti da altri Paesi, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

La formazione è tenuta al momento dell'assunzione ed è periodicamente ripetuta:

- in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi;
- in occasione di trasferimento o cambiamento di mansione;
- in seguito all'introduzione di nuove attrezzature, di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati pericolosi.

A tale proposito il Datore di lavoro redige il Programma di Info-formazione annuale da presentare in occasione della riunione periodica annuale (art. 35 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) presieduta da:

- Datore di Lavoro;
- Medico Competente;
- RSPP;
- RLS.

La formazione è fornita a tutto il personale con particolare attenzione alle esigenze specifiche delle varie mansioni ed è conforme all'Accordo del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37". La valutazione degli apprendimenti avviene mediante test di verifica delle conoscenze acquisite.

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

La Sorveglianza Sanitaria è effettuata nei casi previsti dalla normativa vigente. Tale controllo è suddiviso in accertamenti preventivi e periodici, effettuati dal Medico Competente in funzione della Valutazione dei Rischi. Il Datore di Lavoro assicura al Medico Competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia.

Gli accertamenti valutano l'idoneità dei lavoratori allo svolgimento di mansioni specifiche. Il Medico Competente è chiamato ad esprimere un giudizio d'idoneità su ogni lavoratore relativamente alla

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

mansione assegnatagli, quindi comunica il suo parere professionale al Datore di Lavoro, tramite il "giudizio di idoneità" al lavoro. In caso contrario, il Medico Competente esprimerà un "giudizio di inidoneità" al lavoro.

Affinché il Medico Competente possa redigere il Protocollo Sanitario, il Datore di Lavoro gli fornisce i seguenti dati:

- elenco dipendenti con mansioni assegnate;
- valutazione dei rischi per mansione (allegato Scheda Mansione del presente Documento).

Sulla base dell'esame clinico e degli eventuali esami integrativi il Medico Competente compila la "cartella sanitaria e di rischio" per ogni lavoratore visitato, secondo i requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., provvedendo altresì ad inviare al Datore di Lavoro il "giudizio di idoneità al lavoro" con eventuali limitazioni e la periodicità delle visite per ogni lavoratore. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea sono precisati i limiti temporali di validità. Comunque, il Medico Competente informa per iscritto sul tipo di giudizio emesso, il datore di lavoro ed il lavoratore interessato. Qualora il Medico Competente dia "inidoneità" alla mansione specifica, il Datore di Lavoro adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute. Il Medico Competente inoltre invia al datore di lavoro la relazione annuale contenente il riepilogo anonimo dei giudizi di idoneità.

Le misure di tipo procedurale intervengono sulle modalità di gestione delle attività lavorative attraverso l'elaborazione di istruzioni operative, regolamenti, procedure.

Le misure tecniche comprendono tutti gli interventi sugli impianti, tecnologie, prodotti e ambiente di lavoro in generale

Se, dopo aver applicato le misure organizzative, procedurali e tecniche, permane del rischio residuo, si adottano le misure di protezione collettiva e individuale.

Gli interventi sono programmati in funzione dello specifico livello di rischio ed in considerazione delle tempistiche di realizzabilità.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

I possibili scenari di emergenza sono valutati e gestiti attraverso il Piano di Emergenza.

Il Datore di Lavoro ha provveduto alla composizione della squadra di emergenza formata dagli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione e di primo soccorso.

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

10. GESTIONE DELLE DITTE ESTERNE

Le ditte esterne sono gestite in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per lo svolgimento delle mansioni, anche in funzione della valutazione del rischio, sono previsti specifici dispositivi di protezione individuale, per come meglio evidenziato nelle analisi dei rispettivi rischi.

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

In tabella sottostante riporta il riepilogo complessivo dei rischi per ciascuna mansione.

CAPITOLO	RISCHI	AMMINISTRATIVO			
7.1	Luogo di lavoro	M			
7.2	Meccanici e attrezzature di lavoro	M			
7.3	Investimento e incidente stradale	A/T			
7.4	Caduta dall'alto	A/T			
7.5	Movimentazione manuale dei carichi	A/T			
7.6	Esposizione a videoterminale	M			
7.7	Microclima	M			
7.8	Confort illuminotecnico	B			
7.9	Fattori ergonomici	M			
7.10	Rumore	A/T			

CON4B-0602	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amm.ne	PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI CATANIA
Plesso	PIAZZA G. VERGA N.15

7.11	Vibrazioni	A/T			
7.12	Campi elettromagnetici	A/T			
7.13	Radiazioni ottiche artificiali	A/T			
7.14	Termici	A/T			
7.15	Radon	A/T			
7.16	Chimico	A/T			
7.17	Cancerogeno e mutageno	A/T			
7.18	Amianto	A/T			
7.19	Biologico	A/T			
7.20	Qualità dell'aria e ricambio dell'aria	B			
7.21	Incendio	A			
7.22	Esplosione	B			
7.23	Elettrico	M			
7.24	Alcolemia e tossicodipendenze	A/T			
7.25	Fumo passivo	A/T			
7.26	Spazi confinati	A/T			
7.27	Carico vocale	A/T			
7.28	Stress lavoro-correlato	A/T			
7.29	Rischi derivanti da cause esterne:				
	- Rischi ambientali	A			
	- Rischi Sociali	M			
	- Rischi Incidenti rilevanti	A/T			